

Convegno

Quale lo stato di fatto della situazione climatica nel mondo, in Europa e a casa nostra, in Toscana? Quali le difficoltà nel trasmettere queste informazioni al comune cittadino?

A queste domande hanno risposto in modo scientifico, chiaro ed accurato gli studiosi e gli esperti intervenuti al convegno “Cambiamenti climatici e opinione pubblica”, svoltosi sabato 16 ottobre a Vallombrosa, voluto dal Comune di Reggello in collaborazione con il locale circolo di Legambiente e la rivista scientifica “Toscana, l’uomo, l’ambiente”. Il primo intervento è stato quello del Dott. B. Gozzini, ricercatore dell’IBIMET – CNR, che ha presentato un lavoro scritto a quattro mani con il direttore dell’istituto, il Prof. Maracchi, che si occupa della questione da ormai oltre 20 anni. La situazione è molto limpida per gli addetti ai lavori: i cambiamenti climatici, tra cui innalzamento della temperatura, aumento della frequenza degli eventi estremi, scioglimento dei ghiacci, sono un preoccupante dato di fatto, soprattutto perché i loro effetti ormai si stanno facendo sentire in modo preoccupante sulla nostra vita quotidiana, per esempio per quanto riguarda le colture agricole. La causa ormai è appurata: l’aumento della concentrazione di CO₂ dovuta alle attività umane.

Lo studio del fenomeno è molto più complesso di quanto sembra, come hanno spiegato le ricerche presentate dal Dott. L. Bartolozzi, (Vice Quest. Agg. Del corpo Forestale, che ha presentato una ricerca ancora in corso, effettuata in collaborazione con la Monash University di Sidney) e del Dott. David Gervasoni (UniFi, Dip. Di Biogenetica, che ha descritto una complessa ricerca riguardante gli effetti dell’innalzamento delle temperature sulla flora appenninica). Quali le armi a nostra disposizione? Le Fonti Energetiche Rinnovabili, che in realtà non lo sono completamente, come ha spiegato l’Ing. F. Boselli, che ha lanciato la sfida alla ricerca di nuove modalità di approvvigionamento energetico, svincolate dai pesanti interessi economici in ballo. Il direttore della rivista Scientifica “Toscana, l’Uomo, l’Ambiente”, il Dott. Marucelli, ha poi colto nel segno dimostrando quanto poco siamo informati sugli eventi climatici che stanno già incidendo in modo pesante sul nostro futuro e quello delle nuove generazioni. Il convegno è stato chiuso, a fine mattinata, dagli interventi dell’Arch. M. Tamborrino, dirigente dell’Assessorato all’Urbanistica del Comune, che ha spiegato l’importanza, sicuramente crescente negli scenari futuri, della bioedilizia, anche attraverso la realizzazione di edifici in legno. Per ultimo il dott. S. Sati, ufficio Ambiente, ha raccontato l’impegno del Comune nella protezione del territorio.

S.Fineschi